

N. 27 DI REGISTRO
Del 28.11.2016



☐ ORIGINALE
☒ COPIA

COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilasedici**, addì **ventotto** del mese di **novembre**, alle ore **19.30** nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, mediante lettera d'invito in data 22.11.2016 prot. n. 5293, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria – 1° convocazione – seduta pubblica**, sotto la presidenza del Sindaco, dott. Sandonà Marco e l'assistenza del Segretario comunale, dott.ssa Tedeschi Caterina.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	presente	Ass.giu.	Ass.ing.
SANDONA' MARCO	X		
ZANOCCO GIOVANNI	X		
FRIGO RICCARDO	X		
ZORDAN MASSIMO	X		
ZENARI GIROLAMO	X		
GIACCON OMBRETTA	X		
FASOLO STEFANIA	X		
BONAGURO CLAUDIA	X		
PELLIZZARI GIANCARLO	X		
DALLA VALLE IVAN	X		
MORO DEBORAH	X		

PRESENTI n. 11

ASSENTI n. //

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

O G G E T T O

3° PIANO DEGLI INTERVENTI. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE AI
SENSI DEGLI ARTT. 17 E 18 DELLA L.R. N. 11/2004

Il Sindaco relaziona e presenta la proposta di approvazione del Piano degli Interventi n. 3.

Segnala che sono state esposte nella sala consigliare le tavole tecniche per poter comprendere le modifiche proposte allo strumento urbanistico vigente e comunica che sono state presentate n. 7 osservazioni.

Propone di procedere come segue e, quindi, di:

- illustrare le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni tecniche, avvalendosi, se necessario, della illustrazione tecnica del Responsabile del Settore tecnico presente in sala;
- esprimere la volontà del Consiglio e votare su ciascuna osservazione;
- votare sull'intero Piano degli Interventi n. 3.

RELAZIONE ED INTERVENTI SULLE OSSERVAZIONI/PROPOSTE N. 4 "RICHIESTA DI CONFERMA DELLE ZONE C2/02, C2/03 E F3 CONNESSE" E "RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI LOTTIZZAZIONE D'UFFICIO, AI SENSI DELLA LEGGE N. 1150/1942" DEL 3.10.2016, PROT. N. 4461"

I richiedenti Sigg.ri Sola Daniela – M. Laura – Sonia – Teresa, Dal Prà Anna – Toldo Denis e Giovanni, Viero s.r.l., Busato Nolvino – Zenari Angela, Dal Santo Eugenio e Francesco - Gaspari Maria, Martini Mario – Rossi Teresa, D'Adam Antonia – Spiller Giovanni e M. Teresa, Dal Santo Anna – Bartolomea- Giampietro hanno chiesto:

- 1. la conferma delle zone C2/02, C2/03 e F3 connesse, come previste dal P.I. Vigente;*
- 2. l'attivazione di un procedimento di "lottizzazione d'ufficio" ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 1150/1942.*

Sindaco. Prende atto delle richieste fatte dai soggetti privati, soprattutto quelli della zona F e comunicate alla Amministrazione con lettera di un legale. Chiarisce che la proposta dell'Amministrazione era finalizzata a sbloccare la situazione attuale definita "stagnante", purtroppo i privati non hanno colto questa opportunità. Quindi, condividendo l'istruttoria tecnica, propone di accogliere parzialmente la richiesta dei privati di confermare le originarie previsioni urbanistiche, ma propone di stralciare l'area di Borgo Girolamo che rimane privo di edificabilità, come da Piano degli Interventi adottato (mapp. 566 – Fg. 15).

Richiama il contenuto dell'art. 18, comma 7 della L.R. n. 11/2004 il quale dispone che "Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati" e deduce che spetterà alla prossima Amministrazione ogni ulteriore valutazione in merito e fino al 2019 (i cinque anni decorrono dal 2014 – anno di approvazione del Piano degli Interventi n. 1) le aree interessate saranno edificabili.

Pellizzari. Riassume la volontà dell'Amministrazione: favorire l'edificazione di zone più piccole di quelle previste dal Piano degli Interventi per incrementare lo sviluppo edilizio e riconosce la necessità di contemperare i diversi interessi per ottenere qualche risultato. Osserva che se non si modificano le attuali previsioni, sarà onere della prossima Amministrazione sbloccare tale situazione. Chiede se ci sono stati incontri con i privati.

Sindaco. Risponde che – da agosto 2016 – non è mai stato personalmente interpellato dai privati e che non è mai stato chiesto appuntamento, di non essere a conoscenza di contatti tra i privati e gli altri Amministratori oppure con i tecnici comunali. Ricorda che sono state fatte riunioni prima dell'adozione del Piano degli Interventi n. 3, ma probabilmente non c'è stata tanta comunicazione con i cittadini. La soluzione proposta era finalizzata a favorire lo sviluppo edificabile di alcune aree, mentre l'Amministrazione non si occupa di risolvere i contrasti tra i cittadini. Qualche cittadino ha fatto osservazioni per iscritto. Dice che se la maggioranza dei privati interessati è contraria alla proposta dell'Amministrazione, è opportuno considerare la volontà della maggioranza degli interessati e proporre l'accoglimento parziale della osservazione.

Pellizzari. Osserva che, quindi, non è stato fatto alcun passo in avanti. Le parti coinvolte da tale problematica sono tre: l'Amministrazione che rappresenta i cittadini, i soggetti privati che sono interessati all'area agricola ed i privati che vogliono lo sviluppo edificabile dell'area. Ma la proposta di accoglimento parziale dell'Amministrazione ha come conseguenza che i cittadini continueranno a pagare l'IMU.

Sostiene che è una questione di metodo e che occorre trattare con i cittadini.

Sindaco. Riferisce che l'amministrazione aveva la volontà di eliminare l'onere della perequazione per i soggetti privati, ammette che non c'erano molte idee per sbloccare la situazione, ma che si attendevano proposte alternative dai privati. In ogni caso sono stati fatti dei tentativi per sbloccare la situazione. L'area edificabile è stata prevista dalla precedente Amministrazione, nel 1995 il progetto programmato era ambizioso. Nel caso in cui si concretizzi la volontà di realizzare gli impianti sportivi, occorrerà espropriare. Potrebbe essere redatto uno studio di fattibilità degli impianti sportivi per approfondire meglio le relative problematiche. In ogni caso ora si attendono eventuali proposte dei proprietari privati e se ci saranno accordi tra gli stessi, l'Amministrazione è pronta ad ascoltarli. Ricorda che questo è l'ultimo mandato amministrativo.

Zanocco/Vice Sindaco. Ritene che circa 16.000 mq. di area sportiva è inadeguata alle esigenze di Caltrano, in questo momento storico che le Amministrazioni non hanno risorse per assicurare la manutenzione del patrimonio esistente e s'interviene con grande fatica per tale finalità, è impensabile occuparsi di tale problema ed avviare progetti così ambiziosi. E' stato detto che l'Amministrazione non ha risolto niente, ma precisa che, invece, le microlottizzazioni sono state avviate. Riferisce di aver invitato i privati a fare proposte

e dice di essere dispiaciuto per i soldi spesi dai privati che si sono fatti assistere da un legale, mentre la situazione resterà immutata.

Sindaco. Comunica che la proposta di procedere con uno strumento attuativo d'ufficio ex art. 28 della Legge n. 1150/1942 si ritiene "non pertinente".

Pellizzari. Preannuncia il voto contrario per il modo in cui è stato condotto il confronto con i privati.

Sindaco. Contesta queste affermazioni, in quanto l'Amministrazione ha cercato di coinvolgere la gente ed era aperta a idee alternative che non sono pervenute. Fa presente che la coerenza e la trasparenza sono stati sempre obiettivi di questa Amministrazione e caratterizzano il modo di operare. Non c'erano molte soluzioni tecniche alternative. La Regione Veneto ha inoltre previsto la possibilità di intervenire sulla destinazione delle aree edificabili, rendendole agricole. Il tentativo di sbloccare la situazione è fallito, ma da ora in poi ci saranno altre priorità per l'Amministrazione. Inoltre non è possibile conferire consulenze e sostenere ulteriori spese per tali problematiche. Conclude l'intervento, dicendo che fino al 2019 le aree interessate saranno edificabili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

UDITA la relazione del Sindaco;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

PROCEDE alla votazione in modo palese;

DELIBERA

1. sulle seguenti osservazioni con la relativa votazione:

OSSERVAZIONE N.1			
OGGETTO: Modifica dimensioni nuovo accessorio all'abitazione			
PROPONENTE/I: Sandonà Antonio Ermes			
PROPOSTA PARERE TECNICO: Si ritiene che la modifica richiesta sia compatibile. Si precisa che, come da NTO del centro storico, l'edificio dovrà essere coerente con le caratteristiche del contesto. Pertanto il parere tecnico è di: ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.			
Assenti: n. //	Presenti: n. 11 Votanti: n. 11	Votazione: unanimità	Esito della votazione: Osservazione accolta
OSSERVAZIONE N. 2			
OGGETTO: Riconduzione terreno alla destinazione agricola anziché residenziale di completamento, come già previsto dal 2° P.I.			
PROPONENTE/I: Colusso Fabrizio – Lucio – Flavia			
PROPOSTA PARERE TECNICO: La richiesta è coerente con altre scelte analoghe formulate in fase di adozione. Il suo accoglimento non penalizza in alcun modo altri. Per coerenza con la denominazione delle ZTO, si modifica la zona B residua da B/29 a B/23. Pertanto il parere tecnico è di: ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.			
Assenti: n. //	Presenti: n. 11 Votanti: n. 11	Votazione: unanimità	Esito della votazione: Osservazione accolta
OSSERVAZIONE N. 3			
OGGETTO: 1- Errata titolazione dell'elaborato 2.1. Zonizzazione estratti: é riportato 2° PI anziché 3° PI; 2- stralcio aree F3 lungo via Carlassare e lungo via Verdi del P. di L. "Via Verdi".			
PROPONENTE/I: Carlassare Umberto per ME-RI Immobiliare			
PROPOSTA PARERE TECNICO: 1- Si prende atto del refuso.			

Pertanto il parere tecnico è di: ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.			
2- Di fatto si tratta della presa d'atto dello strumento attuativo PUA.			
Pertanto il parere tecnico è di: ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.			
Assenti: n. //	Presenti: n. 11 Votanti: n. 11	Votazione: unanimità	Esito della votazione: Osservazioni accolte
OSSERVAZIONE N. 4			
OGGETTO:			
1- Si chiede, per le motivazioni espresse nell'osservazione, il mantenimento delle zone C2/02, C2/03 e F3 connesse, così come previste dal vigente P.I.			
2- Si chiede all'amministrazione l'attivazione di un procedimento di "lottizzazione d'ufficio" ai sensi dell'art.28 della L. 1150/1942			
PROPONENTE/I: Sola Daniela-M.Laura-Sonia-Teresa, Dal Prà Anna-Toldo Denis e Giovanni, Viero s.r.l., Busato Nolvino-Zenari Angela, Dal Santo Eugenio e Francesco-Gaspari Maria, Martini Mario-Rossi Teresa, D'Adam Antonia-Spiller Giovanni e M.Teresa, Dal Santo Anna-Bartolomea-Giampietro			
PROPOSTA PARERE TECNICO:			
1-Si prende atto che la proposta formulata dall'Amministrazione Comunale non ha incontrato il parere favorevole di una parte degli interessati. Pertanto si stralciano le modifiche introdotte in sede di adozione del PI n. 3, ripristinando, pertanto, le previsioni contenute nel PI approvato il 24 febbraio 2014, esecutivo dal 18 marzo 2014 che ha confermato quanto già contenuto nel PRG approvato nel 1995.			
Rimane come da PI adottato, cioè privo di edificabilità, il mappale 566 - Fg 15 (richiesta presentata a nome Borgo Girolamo) in quanto si tratta di area marginale che, anche se stralciata, non influisce sulla funzionalità della zona C2/02 rimanente.			
Pertanto il parere tecnico è di:			
ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE E DI AGGIORNARE GLI ELABORATI.			
2- Per quanto attiene alla richiesta di attivazione di un procedimento di "lottizzazione d'ufficio", ai sensi dell'art. 28 della L. 1150/1942, questo aspetto esula dall'argomento "Approvazione del Piano degli Interventi n. 3".			
Pertanto il parere tecnico è di:			
RITENERE L'OSSERVAZIONE NON PERTINENTE			
Assenti: n. //	- Presenti: n. 11 - Astenuti: n. 2 (Moro Deborah e Dalla Valle Ivan) - Votanti: n. 9	Votazione: n. 8 voti favorevoli e n. 1 contrario (Pellizzari Giancarlo)	Esito della votazione: PUNTO 1: Osservazione parzialmente accolta PUNTO 2: Osservazione non accolta
OSSERVAZIONE N. 5			
OGGETTO:			
Classificazione acustica della zona D4/01 come area commerciale			
PROPONENTE/I: Gramola Vadis			
PROPOSTA PARERE TECNICO:			
La classificazione acustica non rientra nell'oggetto del Piano degli Interventi.			
Pertanto il parere tecnico è di:			
RITENERE L'OSSERVAZIONE NON PERTINENTE.			
Assenti: n. //	Presenti: n. 11 Votanti: n. 11	Votazione: unanimità	Esito della votazione: Osservazione non accolta
OSSERVAZIONE N. 6			
OGGETTO:			
1- Errore nel frontespizio Tav. 2.1			
2- Richiesta indicazione in ogni tavola "3° PI			
3- Mancata indicazione superfici da cedere nelle schede zone C2/02, C2/03, C2/04, C2/05			
4- Errori di trascrizione nella scheda e tavola Zona C2/07 (attuale campo sportivo) chiamandola nella relazione come C2/08.			
5- modifica tracciato pista ciclo pedonale per adeguarlo a PUA in realizzazione			
6- Si suggerisce esatta indicazione zone standard come realizzato nella Zona C2/01B			
7- Si chiede retinatura Zona F4 nelle zone D3/3 e D4/01			
PROPONENTE/I: Ufficio Tecnico Comunale			
PROPOSTA PARERE TECNICO:			
1 e 2 - Si modificano gli elaborati			
Il parere tecnico è di: ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.			

3- Superata dall'accoglimento dell'osservazione 4 - punto 1			
4- Superata dall'accoglimento dell'osservazione 4 - punto 1			
5- Il parere tecnico è di ACCOGLIERE TALE OSSERVAZIONE. E DI AGGIORNARE GLI ELABORATI			
6- Il parere tecnico è di: ACCOGLIERE TALE OSSERVAZIONE E DI AGGIORNARE GLI ELABORATI			
7- Il parere tecnico è di ACCOGLIERE TALE OSSERVAZIONE E DI AGGIORNARE GLI ELABORATI			
Assenti: n. //	Presenti: n. 11 Votanti: n. 11	Votazione: unanimità	Esito della votazione: -PUNTI 1-2-5-6-7: Osservazioni accolte - PUNTI 3-4: osservazioni superate dall'accogl.dell' oss. n. 4 – punto 1
OSSERVAZIONE N. 7			
OGGETTO: Precisazione perimetro fabbricato e delimitazione area demaniale			
PROPONENTE/I: geom. Slaviero Claudio per conto di Pertile Francesco			
PROPOSTA PARERE TECNICO: Il parere tecnico è di: – ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE E DI MODIFICARE GLI ELABORATI ED INTRODURRE LA PREVISIONE DI SOPRAELEVAZIONE			
Assenti: n. //	Presenti: n. 11 Votanti: n. 11	Votazione: unanimità	Esito della votazione: Osservazione accolta

inoltre,

PROCEDE alla votazione generale su tutti gli elaborati tecnici che compongono il Piano degli Interventi n. 3 in modo palese per alzata di mano;

Con n. 3 astenuti (Pellizzari Giancarlo, Dalla Valle Ivan e Moro Deborah) e n. 8 voti favorevoli:

D E L I B E R A

di approvare la proposta deliberativa in oggetto, quindi di approvare il Piano degli Interventi n. 3.

inoltre,

PROCEDE alla votazione sull'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. n. 267/2000, in modo palese per alzata di mano, stante l'urgenza di dare esecuzione alle nuove previsioni urbanistiche;

Con n. 3 astenuti (Pellizzari Giancarlo, Dalla Valle Ivan e Moro Deborah) e n. 8 voti favorevoli

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

**3° PIANO DEGLI INTERVENTI. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI ED
APPROVAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 17 E 18 DELLA L.R. N. 11/2004**

IL SINDACO

Relazona sull'argomento "Adozione del 3° Piano degli interventi" e ricorda ai Consiglieri presenti in aula che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado di parentela, ai sensi dell'art. 78, commi 2 e 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i.;

Precisato che l'art. 78, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i. dispone testualmente quanto segue:

"Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".

Ed ancora: "Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico";

Considerato che:

1. il Comune di Caltrano è dotato di P.A.T. (Piano di Assetto Territoriale), approvato in conferenza dei servizi in data 01.03.2012, ratificato dalla G.R.V. con deliberazione n. 416 del 20.03.2012, pubblicata sul BUR n. 29 del 13.04.2012 e di un primo P.I. (Piano degli Interventi), approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 24.02.2014 ed esecutivo a partire dal 18.03.2014, nonché di un secondo P.I. approvato con deliberazione di C.C. n.2 del 02/02/2015 ed esecutivo a partire dal 20/02/2015;
2. la Legge regionale 16 marzo 2015, n. 4, entrata in vigore il 4 aprile 2015, prevede all'articolo 7, che chiunque abbia interesse, può presentare la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché esse siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili (varianti verdi);
3. questa amministrazione, ai sensi del citato art. 7 della L.R. n. 4/2015, in data 16.09.2015 ha pubblicato all'Albo Pretorio un avviso avente il prot. n. 3796, con il quale sono stati invitati gli aventi titolo interessati a presentare, entro i successivi sessanta giorni, la richiesta di riclassificazione urbanistica sopra enunciata. Nei 60 giorni utili sono pervenute alcune istanze di riclassificazione di aree ricadenti, ai sensi del P.I. in vigore, in zona C2;
4. dall'approvazione del vigente Piano degli Interventi, ad oggi, sono pervenute inoltre anche alcune istanze da parte di interessati per modifiche urbanistiche puntuali e della normativa di P.I.;
5. l'Amministrazione comunale ha ritenuto corretto dare risposta anche a tali istanze provvedendo ad avviare la procedura per l'adozione del 3° Piano degli Interventi che valuti le richieste dei privati;
6. il nostro Ufficio tecnico, stante la particolare carenza di personale ed i carichi di lavoro in essere, nonché per mancanza di adeguata, specifica professionalità, non è in grado di procedere all'attività di progettazione di strumenti urbanistici e, pertanto, con determinazione n. 89 del 31.03.2016 ha affidato l'incarico professionale per la stesura del 3° Piano degli Interventi, all' arch. Marisa Fantin dello studio ARCHISTUDIO di Vicenza – strada Pelosa 183 – C.F./p..IVA 02028850242e al dr. Urbanista Francesco Sbeti dello

studio SINTESI di Venezia, già incaricati della redazione sia del P.A.T. che del 1° e del 2° P.I. e quindi conoscitori del territorio sotto il profilo urbanistico, oltre che in possesso di tutti gli elaborati di analisi e di progetto necessari per la redazione del piano in argomento;

7. nella seduta del 2.05.2016 (deliberazione di C.C. n.13 del 02.05.2016) il Sindaco ha illustrato al Consiglio comunale il "Documento Programmatico del Piano degli Interventi" che tratta i temi progettuali e gli obiettivi di trasformazione urbanistica che s' intendono perseguire con il 3° P.I.;
8. a seguito di pubblicazione dell'avviso riportante la volontà dell'Amministrazione di dotarsi di un 3° P.I. sono pervenute alcune istanze in merito;
9. si è data successivamente attuazione alla fase di concertazione, esplicitata attraverso incontri con i proprietari dei terreni interessati alle "varianti verdi" e sono stati analizzati, con l'Ufficio Tecnico, gli elementi da integrare e/o modificare/rettificare rispetto al Piano degli Interventi vigente;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 01.08.2016 con la quale è stato adottato il 3° Piano degli Interventi;

Considerato che nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 18, della L. R. n. 11/2004, il 3° P.I. ha finora seguito la seguente procedura semplificata:

- adozione del P.I. in Consiglio comunale;
- pubblicazione del Piano entro otto giorni dall'adozione con avviso di deposito pubblicato nell'albo pretorio del comune e all'albo pretorio on-line;
- deposito del piano a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune;

Considerato che, nei trenta giorni successivi al deposito, sono pervenute n° 7 osservazioni che sono state oggetto di valutazione da parte dei tecnici progettisti unitamente all'Amministrazione Comunale ed ai tecnici comunali e vengono di seguito elencate:

N.	DATA PRESENTAZIONE	PROT. N.	SOGGETTO/ RICHIEDENTE/	SINTETICA DESCRIZIONE DELLE RICHIESTE
1	15/09/16	4139	Sandonà Antonio Hermes	Modifica dimensioni nuovo accessorio all'abitazione
2	23/09/16	4276	Colusso Fabrizio–Lucio–Flavia	Riconduzione terreno alla destinazione agricola anziché residenziale di completamento, come già previsto dal vigente P.I.
3	04/10/16	4457	Carlassare Umberto per ME-RI Immobiliare	1. Errata titolazione dell'elaborato 2.1. Zonizzazione estratti: é riportato 2° PI anziché 3° PI. 2. Stralcio aree F3 lungo via Carlassare e lungo via Verdi del P. di L. "Via Verdi".
4	03/10/16	4461	Sola Daniela-M.Laura-Sonia-Teresa, Dal Prà Anna-Toldo Denis e Giovanni, Viero s.r.l., Busato Nolvino-Zenari Angela, Dal Santo Eugenio e Francesco-Gaspari Maria, Martini Mario-Rossi Teresa, D'Adam Antonia-Spiller Giovanni e M.Teresa, Dal Santo Anna-Bartolomea-Giampietro	- Mantenimento delle zone C2/02, C2/03 e F3 connesse, così come previste dal vigente P.I.. - Attivazione di un procedimento di "lottizzazione d'ufficio" ai sensi dell'art.28 della L.1150/1942.
5	05/10/16	4477	Gramola Vadis	Classificazione acustica della zona D4/01 come area commerciale.
6	05/10/16	4480	Ufficio Tecnico	Apporto collaborativo di definizione/correzione di piccoli errori.

7	20/10/16	4745	geom. Slaviero Claudio per conto di Pertile Francesco	Precisazione perimetro fabbricato e delimitazione area demaniale.
---	----------	------	---	---

Dato atto che, entro il termine di sessanta giorni successivi alla scadenza del tempo utile per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale deve esprimersi sulle osservazioni presentate ed approvare il piano;

Visto il parere tecnico con proposta di controdeduzioni alle osservazioni, predisposto dai tecnici progettisti, allegato sub. a) alla presente e precisato che lo stesso viene condiviso dall'Amministrazione Comunale che ne propone l'approvazione;

Preso atto:

- della nota del Commissario Straordinario per il Territorio della Regione Veneto, del 10.12.2013, prot. n. 539949, con la quale si precisa che "le disposizioni dell'art. 38 delle norme tecniche del P.T.R.C. non troveranno applicazione sino all'approvazione definitiva del piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.) e comunque, sino alla scadenza delle misure di salvaguardia previste ai sensi dell'art. 29, comma 2 della L.R. n. 11/2004;

- che alla data attuale il P.T.R.C. non é stato ancora approvato e, quindi, che per la parte del territorio comunale di Caltrano, soggetta a trasformabilità e ricadente entro il raggio di 2 Km, dal casello autostradale di Piovene Rocchette, non necessita procedere, in questo momento, alla pianificazione sulla base di appositi progetti strategici regionali o di accordi con la Regione stessa;

Precisato che la valutazione sulle osservazioni non modifica sostanzialmente l'assetto del Piano in argomento;

PROPONE

- 1. di dare atto** che la premessa forma parte integrante, formale e sostanziale del presente atto che qui si intende materialmente riportata e trascritta;
- 2. di fare proprie** le controdeduzioni alle osservazioni al P.I. come proposte dai tecnici progettisti del Piano, che si allegano sub. A);
- 3. di approvare il 3°** (terzo) Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11 "Norme per il governo del territorio", redatto dai professionisti arch. Marisa Fantin dello studio Archistudio di Vicenza e dott. Francesco Sbetti dello studio Sistema di Venezia, formato dagli elaborati di seguito indicati, aggiornati con le controdeduzioni di cui all'allegato sub.,A):

ELABORATO	DESCRIZIONE	DATA PRESENTAZIONE	PROT. N.
Tav. 1.1	intero territorio comunale scala 1:5000	24.11.16	5335
Tav. 2.1	zone significative scala 1:2000	24.11.16	5335
Tav. 2.2	zone significative scala 1:2000	24.11.16	5335
Tav. 3.1	Centri storici scala 1:500	24.11.16	5335
Tav. 3.2	Centri storici scala 1:500	24.11.16	5335
RELAZIONE	Relazione illustrativa del P.I.	24.11.16	5335
ALLEGATO A1	Beni Ambientali - estratti	24.11.16	5335
N.T.O.	Norme tecniche operative	24.11.16	5335
ALLEGATO D1	Schede zone di espansione - estratti zone residenziali C2	24.11.16	5335
ALLEGATO E1	Fascicolo dei casoni - estratti	24.11.16	5335

4. di dare atto che rimangono validi ed inalterati i seguenti elaborati approvati con il 1° o 2° Piano degli Interventi:

Tav. 1.2	Intero territorio comunale scala 1:5000	Tav. 3.13	centri storici scala 1:500
Tav. 3.3	centri storici scala 1:500	Tav. 3.14	centri storici scala 1:500
Tav. 3.4	centri storici scala 1:500	PRONTUARIO	Prontuario per gli interventi nei centri storici (A) e nelle aree rurali (E)
Tav. 3.5	centri storici scala 1:500	ALLEGATO A1	Schede degli edifici di interesse ambientale compresi nei centri storici e sparsi – per la parte non variata dal 3° PI
Tav. 3.6	centri storici scala 1:500	ALLEGATO B1	Fascicolo attività produttive fuori zona
Tav. 3.7	centri storici scala 1:500	ALLEGATO C1	Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo
Tav. 3.8	centri storici scala 1:500	ALLEGATO D1	Schede zone di espansione - per la parte non variata dal 3° PI
Tav. 3.9	centri storici scala 1:500	ALLEGATO F	Recepimento parere Genio Civile
Tav. 3.10	centri storici scala 1:500	REGISTRO CREDITI	Registro dei crediti edilizi
Tav. 3.11	centri storici scala 1:500		
Tav. 3.12	centri storici scala 1:500		

5. di incaricare:

- i progettisti redattori del Piano di porre in essere gli adempimenti necessari per l'adeguamento ed integrazione degli elaborati progettuali del Piano alle modificazioni, stralci ed aggiunte eventualmente introdotte con il presente atto, a seguito delle valutazioni e votazioni sulle osservazioni pervenute;
- il Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 18, comma 5 della L. R. n. 11/2004, a trasmettere copia del Piano degli Interventi alla Provincia e a depositare lo stesso Piano presso l'Ufficio Tecnico per la libera consultazione;

6. di trasmettere, ai sensi dell'art.18, comma 5 della L.R. n. 11/2004, copia integrale del piano approvato alla Provincia e disporre il deposito del P.I. presso la sede del comune per la libera consultazione;

7. di dare atto che, ai sensi del richiamato art. 18, comma 6, della L.R. n. 11/2004, il Piano degli Interventi approvato diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di avvenuta approvazione.

Caltrano, 24.11.2016

IL SINDACO
F.to Sandonà dott. Marco

PARERI

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U. n. 267/2000

Parere favorevole In ordine alla regolarità tecnica – Caltrano li	24/11/2016	Il responsabile del Settore Tecnico f.to geom. Loris Sandonà
--	------------	---

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile- Caltrano li	Il Responsabile del Settore Finanziario rag. Franco Nicoletti
---	--

PARERE TECNICO/PROPOSTA CONTRODEDUZIONI

OSSERVAZIONE		N.	PRO T.	RICHIEDENTE/I	SINTETICA DESCRIZIONE DELLE RICHIESTE	PARERE TECNICO
N.	DATA					
1	15/09/16	4139		Sandonà Antonio Ermes	Modifica dimensioni nuovo accessorio all'abitazione	Si ritiene che la modifica richiesta sia compatibile. Si precisa che, come da NTO del centro storico, l'edificio dovrà essere coerente con le caratteristiche del contesto. Pertanto il parere tecnico è di: ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.
2	23/09/16	4276		Colusso Fabrizio– Lucio–Flavia	Riconduzione terreno alla destinazione agricola anziché residenziale di completamento, come già previsto dal vigente P.I.	La richiesta è coerente con altre scelte analoghe formulate in fase di adozione. Il suo accoglimento non penalizza in alcun modo altri. Per coerenza con la denominazione delle ZTO, si modifica la zona B residua da B/29 a B/23. Pertanto il parere tecnico è di: ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.
3	04/10/2016	4457		Carlassare Umberto per ME-RI Immobiliare	1- Errata titolazione dell'elaborato 2.1. Zonizzazione estratti: é riportato 2° PI anziché 3° PI;	1- Si prende atto del refuso. Pertanto il parere tecnico è di: ACCOGLIERE OSSERVAZIONE.
					2- stralcio aree F3 lungo via Carlassare e lungo via Verdi del P. di L. "Via Verdi".	2- Di fatto si tratta della presa d'atto dello strumento attuativo PUA. Pertanto il parere tecnico è di: ACCOGLIERE TALE OSSERVAZIONE.
4	03/10/16	4461		Sola Daniela-M.Laura- Sonia-Teresa, Dal Prà Anna-Toldo Denis e Giovanni, Viero s.r.l., Busato Nolvino-Zenari Angela, Dal Santo Eugenio e Francesco- Gaspari Maria, Martini Mario-Rossi Teresa, D'Adam Antonia- Spiller Giovanni e M.Teresa, Dal Santo Anna-Bartolomea- Giampietro	1- Si chiede, per le motivazioni espresse nell'osservazione, il mantenimento delle zone C2/02, C2/03 e F3 connesse, così come previste dal vigente P.I.;	1-Si prende atto che la proposta formulata dall'Amministrazione Comunale non ha incontrato il parere favorevole di una parte degli interessati. Pertanto si stralciano le modifiche introdotte in sede di adozione del PI n. 3, ripristinando, pertanto, le previsioni contenute nel PI approvato il 24 febbraio 2014, esecutivo dal 18 marzo 2014 che ha confermato quanto già contenuto nel PRG approvato nel 1995. Rimane come da PI adottato, cioè privo di edificabilità, il mappale 566 - fg 15 (richiesta presentata a nome Borgo Girolamo) in quanto si tratta di area marginale che, anche se stralciata, non influisce sulla funzionalità della zona C2/02 rimanente. Pertanto il parere tecnico è di: ACCOGLIERE PARZIALMENTE

					L'OSSERVAZIONE E DI AGGIORNARE GLI ELABORATI.
				2- Si chiede all'amministrazione l'attivazione di un procedimento di "lottizzazione d'ufficio" ai sensi dell'art.28 della L.1150/1942	2- Per quanto attiene alla richiesta di attivazione di un procedimento di "lottizzazione d'ufficio" ai sensi dell'art. 28 della L. 1150/1942, questo aspetto non è di competenza del Piano degli Interventi. Pertanto il parere tecnico è di: RITENERE TALE OSSERVAZIONE NON PERTINENTE
5	05/10/16	4477	Gramola Vadis	Classificazione acustica della zona D4/01 come area commerciale	La classificazione acustica non è tema del Piano degli Interventi. Pertanto il parere tecnico è di: RITENERE OSSERVAZIONE NON PERTINENTE.
6	05/10/16	4480	Ufficio Tecnico (Apporto collaborativo per la definizione e correzione di piccoli errori.)	1- Errore nel frontespizio Tav. 2.1	1 e 2 - Si modificano gli elaborati Il parere tecnico è di: ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.
				2- Richiesta indicazione in ogni tavole "3° PI	
				3- Mancata indicazione superfici da cedere nelle schede zone C2/02, C2/03, C2/04, C2/05	3- Superata dall'accoglimento dell'osservazione 4 - punto 1
				4- Errori di trascrizione nella scheda e tavola Zona C2/07 (attuale campo sportivo) chiamandola nella relazione come C2/08.	4- Superata dall'accoglimento dell'osservazione 4 - punto 1
				5- modifica tracciato pista ciclo pedonale per adeguarlo a PUA in realizzazione	5- Il parere tecnico è di ACCOGLIERE TALE OSSERVAZIONE. E DI AGGIORNARE GLI ELABORATI
7	20/10/16	4745	geom. Slaviero Claudio per conto di Pertile Francesco	6- Si suggerisce esatta indicazione zone standard come realizzato nella Zona C2/01B	6- Il parere tecnico è di: ACCOGLIERE TALE OSSERVAZIONE E DI AGGIORNARE GLI ELABORATI
				7- Si chiede retinatura Zona F4 nelle zone D3/3 e D4/01	7- Il parere tecnico è di ACCOGLIERE TALE OSSERVAZIONE E DI AGGIORNARE GLI ELABORATI
				Precisazione perimetro fabbricato e delimitazione area demaniale	Il parere tecnico è di: ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE E DI MODIFICARE GLI ELABORATI ED INTRODURRE LA PREVISIONE DI SOPRAELEVAZIONE.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sandonà dott. Marco

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ In data 28.11.2016 in quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

☐ In data _____, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 01.12.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 02.12.2016 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, 02.12.2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 02.12.2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tedeschi dott.ssa Caterina